

Un'orchidea speciale intitolata al professor Furia

Pubblicato: Mercoledì 10 Agosto 2011



Una nuova orchidea intitolato al professor Salvatore Furia. Lo studioso originario di Catania, tra le persone più conosciute ed amate di Varese, naturalista ed ecologista instancabile promosse moltissime iniziative per la salvaguardia dell'ambiente. Basta fare una rapida ricerca su internet per trovare un elenco infinito di progetti realizzati e riconoscimenti ricevuti, tuttavia il più bel monumento alla sua memoria resta il Centro Geofisico Prealpino e la Cittadella delle Scienze da lui ideati e realizzati al Campo dei Fiori, la montagna che sovrasta Varese.

«**Il ricordo che più amo del professor Furia** – spiega Giancarlo Pozzi, titolare dell'Orchideria di Morosolo dove è stato coltivato il nuovo ibrido di orchidea intitolato al professore – **sono le previsioni meteo del mattino:** il suo era qualcosa di più dei soliti aridi bollettini, sembrava che oltre le informazioni sul tempo trasmettesse la sua serenità e la sua gioia di vivere, si percepiva che erano fatti col cuore e quel suo simpatico modo di terminare la trasmissione con l'augurio "Se possibile, pensieri positivi!" trasmetteva davvero positività. Alcune persone hanno un fascino particolare, quando le incontro o anche solo sentendone la voce al telefono, mi mettono di buonumore, il **professor Salvatore Furia era una di queste persone, i pochi istanti della sua trasmissione erano diventati un'icona,** come la "Bela Gigugin", la storica sigla del Gazzettino Padano».

Così per ricordarlo ad un anno dalla scomparsa (morì il 12 agosto 2010), all'Orchideria di **Morosolo hanno registrato alle Sandr's list della Royal Horticultural Society di Londra, l'anagrafe mondiale degli ibridi di orchidea, il nuovo ibrido Gomonia Salvatore Furia** (Gomesa recurva x Miltonia flavescens): «La Gomonia Salvatore Furia è un ibrido primario fra due specie di orchidee brasiliane, la Gomesa recurva e la Miltonia flavescens, pianta di medio piccole dimensioni in estate produce infiorescenze arcuate con 15-20 fiori a forma di stella grandi 5 cm color giallo paglierino delicatamente profumati», spiega Pozzi. **Un modo senza dubbio originale per ricordare un uomo che ha fatto grande Varese.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it